

| NUMERI UTILI | |
|------------------------------|-----------------|
| Pronto intervento | 112 |
| Cambini | 4682 |
| Questura centrale | 4682 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Cri ambulanza | 5100 |
| Vigili urbani | 67691 |
| Soccorso stradale | 116 |
| Spazio | 4956375-757262 |
| Centro antiveleni | 495633 |
| Quartieri | 4957972 |
| Pronto soccorso cardiologico | 475674-1-3-3-4 |
| 830921 (Villa Malatesta) | 330972 |
| Aida | 5311507-8449686 |
| Aid: adolescenti | 860661 |
| Per cardiopatici | 8320649 |
| Telefono rosa | 6791453 |

| Pronto intervento ambulanza | |
|-----------------------------|----------|
| 47498 | |
| Ospedali | |
| Policlinico | 492341 |
| S. Camillo | 531105 |
| S. Giovanni | 17051 |
| Fatebenefratelli | 5873299 |
| Gemelli | 33054036 |
| S. Filippo Neri | 3306207 |
| S. Pietro | 36550163 |
| S. Eugenio | 5904 |
| Nuovo Reg. Margherita | 5844 |
| S. Giacomo | 6793538 |
| S. Spirito | 650901 |
| Centri veterinari: | |
| Gregorio VII | 6221686 |
| Trastevere | 5896650 |
| Appia | 7992718 |

| Pronto soccorso a domicilio | |
|-----------------------------|---------|
| 4756741 | |
| Odontoiatri | |
| Segnalaz. animali morti | 861312 |
| 5800340/5810078 | |
| Alcolisti anonimi | 5280476 |
| Rimozione auto | 6769358 |
| Polizia stradale | 5544 |
| Radio taxi: | |
| 3570-4994-3875-4984-8433 | |
| Coop auto: | |
| Publici | 7594568 |
| Tassistica | 865264 |
| S. Giovanni | 7853449 |
| La Vittoria | 7594842 |
| Era Nuova | 7591535 |
| Sannio | 7550856 |
| Roma | 6541846 |

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

| I SERVIZI | |
|--|---------|
| Acea: Acqua | 575171 |
| Acce: Recl. Juce | 575161 |
| Enel | 3606581 |
| Gas pronto intervento | 5107 |
| Nettezza urbana | 5403333 |
| Sip servizio guasti | 182 |
| Servizio borsa | 6705 |
| Comune di Roma | 67101 |
| Provincia di Roma | 653684 |
| Regione Lazio | 54571 |
| Arzi (baby sitter) | 316449 |
| Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) | 6284639 |
| Aied | 860661 |

| Orbis (prevedibile biglietti concerti) | |
|--|--------------------|
| 4746954444 | |
| Accotal | |
| Uff. Utenti Atac | 4695444 |
| S.A.F.E.R. (autolinee) | 490510 |
| Marozzi (autolinee) | 460331 |
| Pony express | 3309 |
| City cross | 861652/8440890 |
| Avia (autoleggio) | 47011 |
| Herze (autoleggio) | 547991 |
| Bicicloggi | 654384 |
| Collati (bicic) | 6541084 |
| Servizio emergenza radio | 337809 Canale 9 CB |

| GIORNALI DI NOTTE | |
|--|--|
| Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna) | |
| Equilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (C. Croce in Genesalenne); via di Porta Maggiore | |
| Fiammino: corso Francia; via Flaminia Nuova (Tronco Vigna Staluti) | |
| Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piccinna) | |
| Partiti: piazza Ungheria | |
| Prati: piazza Cola di Rienzo | |
| Trevi: via del Tritone (Il Messaggero) | |

Un sogno di panna sulle note di Strauss

Per i «golosastri» esteti l'Antica Gelateria del Corso ha inaugurato la nuova era del «mangia e vedi». I «dolci momenti di panna montata» potranno essere così gustati nelle due versioni: quella «viva» del balletto di Richard Strauss che Sandro Massimini ha adattato in un'agile versione di 45 minuti, e quella per palato che verrà offerta nel foyer dopo lo spettacolo in un trionfo di mousses, tartufini e altre ghiottonerie da 3000 megacalorie.

L'idea di veicolare la pubblicità dei propri prodotti attraverso la sponsorizzazione di eventi artistici ha già dato i suoi frutti all'«Opera» di Milano, dove con la stessa formula di successione di pubblico è stato presentato lo spettacolo (che passerà, dopo Roma, a Bologna, Torino e Parma). Ma l'aspetto più interessante dell'operazione, è questo nuovo rapporto fra industria e arte che, come avviene già per il video-clip d'autore, «promette fertili sviluppi». Nel caso specifico, questo balletto di Strauss è una piccola chicca, tanto per rimanere in genere pasticciere. Rappresentato per la prima e unica volta nel 1924 allo Staatsoper di Vienna, non fu più ripreso a causa delle immense proporzioni previste per il corpo di ballo e degli orchestrali (oltre un centinaio). Sandro Massimini lo riporta in vita con abili tagli che riducono a 15 gli interpreti: fra cui figura Anna Razzi. L'azione si svolge in un'antica gelateria viennese dove un bambino sogna d'incontrare i protagonisti delle sue ghiotte fantasie: il principe Cacao, Don Zuccherio, Mademoiselle Chartruse e la Panna Montata che addolcisce qualsiasi malgarbo. Le scenografie in un civettuolo roccò sono di Massimo Randone, le coreografie di Elisabetta Melchioni e i soffici costumi di Francesca Brunetti.

Felice incontro «La Creazione» di Haydn e la «Terza» di Mahler

La musica come grande racconto

ERASMO VALENTE

Non vogliamo far passare inosservata una curiosa congiunzione di atteggiamenti nell'universo della musica. Nel 1796, Haydn, dopo aver composto più di cento «Sinfonie» legate al concetto della musica «pura», è preso dall'esigenza di dare una scossa alla tradizione e d'inserire nel gioco contrappuntistico un senso nuovo della vita, inteso anche come «racconto» di fatti umani. Avrà, così, la composizione del suo primo nuovo «racconto» musicale: l'oratorio «La Creazione», terminato nel 1797, eseguito l'anno dopo, accolto da grandissimo successo. Il testo è ricavato dal «Paradiso Perduto»

di Milton e dalla Bibbia. La musica possentemente dal racconto del Caos passa a quello delle Tenebre dalle quali irrompono la Luce, il respiro della vita, gli animali, e poi Adamo ed Eva. Il «Gloria» finale risuona come la morale della favola. Una partitura ricca, complessa, profondamente coinvolgente le attese della gente.

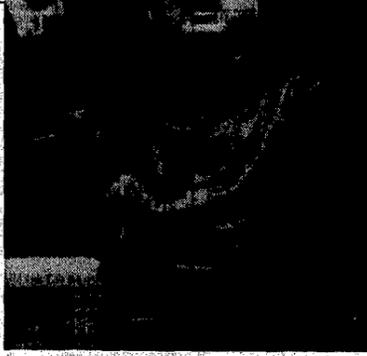
Nell'anno stesso in cui Haydn morì (1809), tra i progettisti di musiche da stampare a Roma c'era quello della pubblicazione, a fascicoli (come si fa oggi con tante altre «cosce») della «Creazione» di Haydn. Era stato subito avvertito il senso del racconto

stimolato dall'idea del «racconto» Haydn nel 1796 dette inizio alla «Creazione»; Mahler nel 1896 ha già pronta la partitura della terza «Sinfonia» che è una sagra del racconto. Articolata in sei movimenti, si apre con un «Risveglio di Pan» e continua con «Quei che mi raccontano», via via «fi

fiore di campo», gli «animali del bosco», «la notte», «le campane del mattino», «l'amore». Intervengono, su versi di Nietzsche e popolari, le voci di un contralto, di un coro femminile e di un coro di ragazzi. Haydn avvolge Adamo ed Eva in un «Gloria» (ed è giusto: sono appena nati).

Mahler, cento anni dopo, conclude la «Sinfonia» con un commosso «Lento, pieno di pace», con Adamo ed Eva che possono raccontare l'amore.

Al Foro Italico, per la stagione della Rai, Rafael Frubeck de Burgos, in gran vena, ha dato ai «racconti» di Mahler un rialto emozionante, aiutato dallo splendido canto di Nadine Denize, del Coro femminile della Rai e del Coro di ragazzi, diretto da Bruno Liguori Valenti. L'orchestra ha realizzato a tutto tondo le fasi della narrazione. Vedremo che cosa ci racconterà, nel suo scorcio finale il nostro secolo, se Haydn e Mahler si pongono ormai come un non c'è due senza tre.



Germania, Pensione Janus: due operai... ma non solo

STEFANIA CHINZARI

Germania, Pensione Janus, stanza numero 7: un abito che funge da armadio, un lavatoio, una poltrona-letto, un tavolo. Pasquale e Gianfranco, due italiani operai in fabbrica, vivono in questo squallido locale da tre anni, rifugiandosi qui ogni sera, dopo le fatiche del lavoro, sempre frustrati e senza amici. Ma l'apparente banalità della situazione nasconde in realtà una serie di segreti, di trasformazioni e di rapporti che i dialoghi e le reazioni dei due personaggi lasceranno a poco a poco trapelare.

Solo per amore, in scena al Teatro dell'Orologio, è lo spettacolo scritto dai due vincitori della settima «Rassegna dei giovani autori under 35» Carla Vangelista e Luca Di Fulvio. Organizzata dalla cooperativa La Bianca e dall'Idi, la rassegna è ormai diventata un fermo punto di riferimento per gli aspiranti autori e prova ne sono i 48 copioni ricevuti quest'anno. Le difficoltà economiche, però, hanno permesso l'allestimento di due soli lavori: «Solo per amore», appunto, in

scena fino a sabato e «Saro e la rosa». Il testo di Vangelista e Di Fulvio, valido e ben congegnato, si avvale della regia di Tonino Pulci e della convincente prova dei due attori Luca Dal Fabbro e Carlo Valli, chiamati ad interpretare due personaggi «mutevoli» e una situazione dai risvolti tragici ma involontariamente divertente.

I due operai Gianfranco e Pasquale, infatti, erano fino a pochi anni prima due ragazze che si amavano e che avevano tentato la strada dell'operazione chirurgica per essere insieme più realizzate e felici. Gli atteggiamenti molto diversi dei due, i falsetti, le ritrosie civettuole, gli isterismi di Gianfranco e i giubbotti di pelle e le ingenue sicurezze di Pasquale, e quel continuo battibeccare che riempie la stanza, si ipotesizzano costi di significati e di forza.

In attesa della telefonata destinata a cambiare nuovamente le loro vite, assistiamo ad un confronto tra due persone coraggiose eppure tragicamente irrisolte. Specchio desi-



«Voja de lavorà sarteme addosso»

«Voja de lavorà sarteme addosso», esse attaccati ar prosciutto o... minchioni, «amore e gnacchere». I tre volumetti della raccolta di proverbi romani edita dal Centro internazionale della grafica sono così suddivisi secondo i tre aspetti più importanti della vita: l'amore (e le coma), il cibo, il lavoro. Sebbene non si possa parlare di veri e propri volumi per il loro ridottissimo formato (dieci centimetri per dieci), la raccolta è estremamente curata nella veste grafica e nella scelta della carta. Ogni libretto un argomento, ogni proverbio un'antica incisione raffigurante vecchi mestieri. I proverbi elencati sono stati raccolti dagli studi di Gigi Zanazzo, dalle scritte presenti sulle pareti di vecchie osterie del centro cittadino e dall'uso quotidiano di detti ancora in auge. Il tutto è stato curato e introdotto da Aurora Millio.

Patrimonio della tradizione orale, il proverbio ha conservato in tempi moderni solo il suo carattere negativo di luogo comune perdendo la sua primitiva caratteristica di sintesi della tipologia e del carattere di una comunità. Non a caso le raccolte di proverbi fiorirono nell'Ottocento quando, in una neonata Europa, cresceva l'esigenza di prendere coscienza della propria identità nazionale e regionale. Leggere quelli raccolti nel libro ci fa un po' sorridere e ci mostra le caratteristiche del popolo romano già descritte da Zanazzo e che sono, bene o male, rimaste fino ad oggi. Una diffusa indifferenza, tra il disprezzo sdegnoso e l'accidia, che rende impassibili di fronte ad avvenimenti che infamerebbero altri popoli; l'allegria; il darsi bel tempo senza prendersi troppa cura per i domani; l'elogio del non lavoro e della furbata come mezzo principe per campare meglio. D'altra parte, «chi lavora fa la gobba e chi non lavora fa la robbaccia».

Stefania Scatini

STASERA

- Jazz.** Al Music Inn (L.go dei Fiorentini 3) la prima delle tre serate di concerto dei gruppi emergenti entrati in finale nel concorso promosso dal club. Stasera, ore 21, di scena i quartetti «Electroacustic», «Onorato/Viva» e «Sonora Art» e il trio Carlo Morena. Le altre due serate domani e giovedì.
- Teatro.** Con la proposta dei Giardini Pensili si conclude la rassegna della «Giovin Italia» sul teatro di ricerca: all'Eduardo De Filippo di piazza della Farnesina 1 viene proposta «Temporale».
- Rock.** Al Grigio Notte di via dei Fienaroli 30b di scena (ore 21) gli «Overlord», rock'n'roll essenziale ma travolgente. SottoSotto (Via Panisperma 68) presenta «Ghostly Medley».

Fanciulla etrusca nella tomba dell'Orco

DARIO MICACCHI

Stagioni parallele: Omaggio di Emilio Greco a Vincenzo Cardarelli. Tarquinia, Museo Etrusco di Palazzo Vitelleschi; fino al 22 maggio; ore 9/14, chiuso il lunedì. A trent'anni dalla morte di Vincenzo Cardarelli, Tarquinia ha voluto ricordare il suo gran poeta con una mostra-omaggio, curata da Ernesto D'Orsi, di sculture, disegni e acquerelli di Emilio Greco che per il catalogo - una preziosa cartella di riproduzioni -

ha voluto ricordare, da scultore e da poeta, l'amato poeta. Strano l'effetto creato dalla dolce e sensuale volumetria e linearità di Greco con le forme dei nudi in gran parte femminili a petto della severa e aspra volumetria piani e vuoti del palazzo. Qui risale l'etrusco, scriveva Cardarelli, quell'etrusco che si portò nell'ombra severa delle tombe la sensualità, l'amore, il sole, il gusto grande della vita, della musica, della danza, dell'ado-

lescenza. Nel moderno di Greco vive l'antico, ma più greco che etrusco... si sa, però, quale intricato di cose e di sensi ci fa tra Greci e Etruschi. Si parla poco oggi della prosa e della poesia di Cardarelli. Chissà perché... certo non è il tipo di poeta e di prosatore di pronto e facile consumo. Te lo devi andare a scoprire col sole a picco che l'acceca o nel buio etrusco delle tombe dove, inatteso, puoi scoprire adolescenza, sensualità, amore.

Tarquinia, questa parte della Maremma sono aspre come aspra è la discesa al mare: ma la dolcezza e la sensualità stanno celate in questa asprezza che ha un senso dilatato del tempo e della durata delle cose umane. Greco, nella sua commossa testimonianza per Cardarelli, scrive che le sue mani di scultore hanno tentato invano di plasmarla al sublime dell'adolescenza di Cardarelli, la fanciulla bellissima che vive ancora nella tomba dell'Orco. Ma non è così. La sua solarità è diversa in forza di una modernità sempre tesa a una classicità perduta. Greco pensa al corpo e arriva allo stile: Cardarelli pensava allo stile e tentava di arrivare ai corpi. Anche quando disegna con un segno che più sottile non si può, Greco non può dimenticare mai la materia della scultura e il lento, faticato trapasso alla forma, all'immagine, alla lievitazione della massa, del volume, della forma nello spazio.

Martellini, ho 57 anni. Lo scorso 13 aprile sono andata con la carta d'identità ed il codice fiscale ad iscrivermi all'ufficio di collocamento di via Raffaele de Cesare. In mezzo a quell'inferno ho passato l'intera mattina, sbattuta da uno sportello all'altro. Il 22, poi, mi sono accorta di aver smarrito i documenti. Dopo averli cercati invano, ho deciso di andare al commissariato di via Giovanni Baterno per fare la denuncia. Sono andata la domenica seguente, il 23. Ebbene, non ho potuto inoltrare la denuncia perché non avevo i soldi per comprare la carta bollata. Io sono sola, licenziata dalla mia ditta, la Coppola, insieme con altri 137 operai, da settembre non ricevo uno stipendio e non ho avuto nemmeno la liquidazione. Intanto arrivano le bollette dell'Enel, della Sip, del gas, del condominio, devo pagare il riscaldamento, la tassa sulla nettezza urbana. Come devo fare per pagare tutte queste cose? Sono malata, invalida al 45%, ho bisogno di cure specialistiche e medicine e sono costretta a pagare il ticket su tutto perché non ho diritto all'esenzione. Sono disoccupata, ho bisogno di aiuto, perché se la vita è un diritto, voglio viverla con dignità.

Teresa Martellini

Questi padroni di case sono fermi all'Ottocento

Cara Unità, il proprietario vuole sempre un terzo del mio stipendio, ma la casa rimane sempre sua. Circa 300 inquilini di via Degli Ortaggi e di via Torelli Viollier, ricevuta la lettera e le sollecitazioni a lasciare i rispettivi alloggi per finita locazione, si sono rivolti ai sindacati Suiata e Sicut per essere assistiti e si sono costituiti in comitato.

Ma la proprietà si è sempre rifiutata di riceverli. È stata necessaria la presenza di decine di inquilini sotto le finestre di via Monte della Farnia 19 per avere finalmente la possibilità di un colloquio con la proprietà e per essa con il dott. Piperno.

Questi ha così espresso la sua posizione: disappunto per essere costretto a riceverli a seguito di una manifestazione che la sua posizione di non riconoscere i sindacati e il comitato rimaneva immutata; che le lettere di disdetta dovevano essere considerate un atto dovuto le cui conseguenze si rifiutava di precisare; che per non aver fatto nulla, quindi,

CARA UNITA'...

aveva dovuto ricevere telefonate dalla Prefettura, dalla Questura e dalla Cincoscrizione; che erano gli inquilini spontaneamente a portargli l'aumento di 125/160mila lire al mese per il rinnovo contrattuale senza pressioni da parte della società; che non poteva accelerare la proposta di aspettare la riforma dell'equo canone; che non poteva accettare la proposta di discutere di aumenti del 20-30% così come indicato dalla proposta di governo; che in quelle condizioni non poteva rispondere alla richiesta di rinnovo contrattuale avanzata da un inquilino presente; ed ha aggiunto che la strada per abbassare i fitti doveva essere quella della liberalizzazione del mercato e che essi dovevano corrispondere ad un terzo dello stipendio di un lavoratore dipendente pubblico o privato.

Cos'altro aggiungere a commento di tale incontro? Che nell'Italia moderna dei Craxi e dei De Mita, nell'Italia dei diritti, esistono ancora di questi padroni fermi all'Ottocento.

Michele Serpico

Atac: inchiesta avviata sull'autista scortese

All'Unità, faccio riferimento alla lettera della signora Laura Ceccato «Arriva il bus e la porta mi viene chiusa sul naso», pubblicata il 9 maggio scorso, per informare che è stata avviata una inchiesta disciplinare per rinfacciare l'autista ed accertare il fatto segnalato.

Colgo l'occasione per far presente che la cortesia verso gli utenti è preciso dovere di ogni addetto ai servizi pubblici e che tutto il nostro personale è stato più volte richiamato alla massima disponibilità e cortezza verso i cittadini.

Quanto alla presunta scarsa capacità e volontà dell'azienda di punire «comportamenti

Come posso avvalermi del diritto alla vita?

All'Unità, diritto alla vita: vediamo come possiamo avvalerci di questo diritto. Mi chiamo Teresa

COMITATO REGIONALE

È convocata per mercoledì 17 ore 16 c/o il Comitato regionale la riunione della Commissione regionale di garanzia con all'Ordg: 1) il nuovo statuto del partito approvato al XVIII Congresso; 2) i compiti e funzioni della Commissione di garanzia; relazione della compagnia A. Giovagnoli, partecipa la compagnia Bianca Bracci Torsi della Ccg.

Federazione Castell. Nettuno ore 17.30 assemblea su «Europée» (Magni); Marino c/o ristorante «er corazziere» ore 19.30 festa del tesseramento (Ciocci, Pettinari del Cc); Colferro ore 17.30 assemblea su «Europée» (Treggiani); Ciampino ore 15.30 attivo su Europée (C. Ceccare); Ariccia ore Cc allargato su «Europée» (Ermi e Piccarreta).

Federazione Civiltaschia. Ladispoli ore 18 commissione Politica (Mori, Pazzelli); Ladispoli ore 21 incontro di zona con Fgci (Costantini); Anguillara Cd (Ceccarini, Minnucci).

Federazione Frosinone. In Federazione ore 15.30 conferenza stampa su «Elezioni europee» (P. De Angelis).

Federazione Rieti. In Federazione riunione delle compagnie del Cc e della Cig e del Cd delle sezioni (L. Bufacchi); Poggio Mirteto ore 18 Cd (Bianchi).

Federazione Tivoli. Riano ore 20.30 Cd (Fredda); Villa Adriana ore 18.30 assemblea Pci-Fgci su «Referendum caccia»; Ballegra ore 21 Cd su «Elezioni europee».

Federazione Viterbo. Monte Romano ore 20.30 riunione su «Referendum caccia».

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Aurora. Ai genitori Mariella Calopio e Claudio Piloni e alla sorellina Sara gli auguri della Sezione S. Paolo e dell'Unità.

Culla. È nata Martina. Ai genitori Rossetta e Roberto Astemio, diventati genitori, gli auguri della cellula Pci-Portonaccio Atac e dell'Unità.